

----- Forwarded message -----

Da: **Federico Sommadossi** <[somfede@gmail.com](mailto:somfede@gmail.com)>

Date: ven 15 nov 2024 alle ore 09:12

Subject:

To: <[Info@comune.vallelaghi.tn.it](mailto:Info@comune.vallelaghi.tn.it)>, <[presidenzaconsiglio@comune.vallelaghi.tn.it](mailto:presidenzaconsiglio@comune.vallelaghi.tn.it)>, Sindaco Comune Vallelaghi <[sindaco@comune.vallelaghi.tn.it](mailto:sindaco@comune.vallelaghi.tn.it)>

Interrogazione del 15 novembre 2024.

**Oggetto: importi fatturazione tariffa rifiuti.**

Come gruppo di minoranza consigliere di Vallelaghi abbiamo appreso dai verbali del Consiglio comunale di Cavedine che "omissis.....sono arrivati i dati da Asia.....dove c'è un numero di persone che ha fatto svuotamenti in maniera molto superiore rispetto alla media .....omissis.....In accordo con gli altri Comuni, visto che la tariffa è unica e le decisioni devono essere uniche, per questo primo semestre - e solo per questo primo semestre – ci siamo impegnati a compensare, a conguagliare con i fondi del Comune una parte di questi eccessivi svuotamenti e al contempo di informare le persone ad un più corretto utilizzo della calotta".....omissis (Seduta del consiglio comunale di Cavedine di data 30 settembre 2024: comunicazione del Sindaco - pag. 7 e 8 del verbale della seduta)

Ci siamo chiesti quindi cosa significhi "in accordo con gli altri comuni" e se anche il comune di Vallelaghi procederà effettivamente al suddetto rimborso. Abbiamo chiesto spiegazioni al Sindaco a margine del Consiglio comunale del 28 ottobre u.s. e ci è stata confermata tale decisione, che riteniamo avrebbe dovuto essere almeno condivisa con tutto il consiglio senza una richiesta specifica da parte nostra.

La scelta delle amministrazioni comunali della nostra Comunità di compensare quanti abbiano pagato una TARI "molto più alta" della media risulta quantomeno singolare, per non dire scorretta e ingiustificata, perché non esiste il presupposto giuridico per applicare ex post tale sconto. Non essendo infatti previsto nel regolamento dedicato, il rimborso è arbitrario. Come si determina, a fattura emessa e a regolamento silente, chi ha diritto al rimborso? Come si può identificare chi non ha capito come funziona la nuova tariffa e si è sbagliato? E, rispetto a questo, in base a quale nuovo presupposto giuridico è ammessa l'ignoranza di leggi e regolamenti? L'ignoranza di leggi e regolamenti (seppur di nuova vigenza) non è ammessa nel sistema giuridico italiano. E l'accordo tra tre sindaci non è una fonte di diritto che può modificare ex post atti normativi. Se un ente pubblico potesse rimborsare una tariffa senza un fondamento normativo, si avrebbe una situazione di grande incertezza giuridica. Gli amministratori potrebbero decidere arbitrariamente a chi concedere il rimborso e in quali misura, violando così il principio di uguaglianza e di imparzialità.

Tutto ciò premesso si interroga il Sindaco per sapere

- se è vero che il Comune di Vallelaghi ha proceduto o procederà al rimborso di parte della tariffa dei rifiuti dell'ultimo semestre ad alcuni contribuenti;
- quanti sono i contribuenti che beneficeranno del rimborso e con quale criterio sono stati scelti;
- come è stato stabilito il numero degli svuotamenti massimo, oltre il quale è scattato/scatterà il rimborso;
- se esiste un provvedimento del Comune di Vallelaghi che modifica il regolamento dei rifiuti definendo le categorie di contribuenti che hanno diritto al rimborso e se sì in che data è stato adottato;
- nel caso in cui il provvedimento al punto precedente non esista, con quale atto è stata formalizzata la scelta di rimborsare la tariffa ad alcuni contribuenti e ad altri no;
- quale sia/sarà l'importo totale rimborsato e come saranno coperti i realtivi costi di raccolta e smaltimento.

Grazie.

Si richiede risposta scritta e pubblicazione immediata su tutti i canali digitali del comune e sul notiziario alla prima uscita utile.

Per il Gruppo Futuro Vallelaghi.

F.to Federico Sommadossi